

Il Diaconato a 50 anni dal Concilio Vaticano II

Indetto dall'Associazione Comunità del Diaconato in Italia, dal 21 al 24 agosto 2013, si è svolto a Napoli il XXIV Convegno Nazionale dei Diaconi Permanenti dal titolo: Il Diaconato a 50 anni dal Concilio Vaticano II “Diaconi siate apostoli attivi della nuova evangelizzazione” (Giovanni Paolo II).

Teatro del convegno è stato il Centro di Spiritualità “S. Ignazio” a Cappella Cangiani.

Hanno partecipato gli Ecc.mi Vescovi Mons. GianCarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso-Bojano, e Mons. Arturo Aiello, Vescovo di Teano e delegato per il Clero della Conferenza Episcopale Campana, un folto numero di Delegati per il Diaconato Permanente e tantissimi Diaconi Permanenti, Accoliti e loro Spose, provenienti da tutte le Regioni italiane.

Le magistrali relazioni, presentate da validissimi relatrici e relatori in campo nazionale, prendendo spunto dalle quattro Costituzioni Conciliari: *Dei Verbum*, *Sacrosanctum Concilium*, *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*, hanno aiutato tutti i Convegnisti non solo a verificare quanto i Diaconi hanno realizzato in questi primi quarant'anni dalla restaurazione del Diaconato Permanente – le prime Diocesi italiane a restaurare il Diaconato furono Torino con il Card. Michele Pellegrino (marzo 1972 e prime Ordinazioni autunno 1975) e Napoli con il Card. Corrado Ursi (19 settembre 1972 e primo Ordinazioni 29 giugno 1975) – ma soprattutto, come sottolineato da Padre Bartolomeo Sorge nella sua relazione, a programmare e realizzare in un immediato futuro.

La maestria nelle esposizioni delle relazioni dimostrate dalla Prof. Rosanna VIRGILI – docente di Egesi Biblica – che nella prima relazione ha trattato “La fede scaturisce dall’ascolto della diaconia del Servo di Jahvè”; dalla Prof. Giuliana MARTIRANO - docente di Geografia Politica ed Economica- che ha trattato “Nord e Sud: reimparare ad andare alla scuola dei poveri”, offrendo ai partecipanti una lettura socio-economica ed etica della realtà dei nostri giorni; dalla Prof. Cettina MILITELLO – docente di Ecclesiologia e Liturgia – che nella seconda relazione ha trattato “La Diaconia edifica la Chiesa: i diaconi a servizio del popolo di Dio e del mistero pasquale”; da Don Francesco SODDU – Direttore della Caritas Italiana – che nella terza relazione ha trattato “Annunciare e educare alla diaconia di Cristo servendo i poveri: il ministero diaconale per una Chiesa serva e povera”; da Padre Bartolomeo SORGE – direttore emerito della Rivista “Aggiornamenti sociali” che ha trattato “Il diacono dentro le sfide del nostro tempo”, hanno tenuto desta l’attenzione dei convegnisti che hanno partecipato con interessanti interventi.

Degni di nota sono stati i lavori dei gruppi di studio che hanno permesso ai Delegati, alle Spose e ai Diaconi presenti di conoscersi e scambiarsi le loro esperienze ministeriali maturate nelle diverse realtà in cui operano.

Moderata dal dott. Giancamillo Trani – vicedirettore della Caritas Diocesana Napoletana – la tavola rotonda animata dagli interventi di Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, dal Sig. Rosario Di Lorenzo, operatore del “Binario della Solidarietà”, dal diacono Giuseppe D’Antona della Chiesa di Napoli, ha presentato uno spaccato dei vari campi di azione che vedono il lavoro degli operatori della Caritas Napoletana.

Ricca di emozione è stata la mattinata di venerdì 23 agosto, quando Sua Ecc.za Mons Bregantini, Sua Ecc.za Mons Aiello e tutti i convegnisti si sono recati in pellegrinaggio al Tempio

dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio e dell'Unità della Chiesa, culla del Diaconato Partenopeo.

Accolti fraternamente dal Rettore del Tempio Mons. Nicola Longobardo e dai giovani della Cooperativa "Officina del Talenti" che cura e gestisce le Catacombe di San Gennaro, i partecipanti hanno visitato questi luoghi della Chiesa di Napoli, ricchi di fede e di storia.

La Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Campobasso-Bojano Mons. Bregantini con Sua Ecc.za Mons. Lucio Lemmo Vescovo Ausiliare di Napoli, e l'omaggio alle tombe dei Vescovi Card.li Corrado Ursi e Michele Giordano, presenti nel tempio, hanno chiuso questo momento ricchissimo di fede e di memoria, che si allaccia anche alla recente celebrazione del 40.mo anniversario dell'inizio della formazione al Diaconato Permanente nella Chiesa di Napoli.

Queste giornate intense sono state vivificate da una celebrazione che ha dato l'avvio al Convegno presieduta da Mons Vincenzo Mango, Delegato per il Diaconato Permanente della Chiesa di Napoli, incentrata sull'ascolto e meditazioni di alcuni brani tratti dalla Didachè (cap 15), dalla costituzione conciliare Lumen Gentium (n. 29) e dall'omelia di Giovanni Paolo II ai diaconi italiani (15 marzo 1985), e dal brano del Vangelo di Luca (24,13-33); dalle celebrazioni delle Lodi e dei Vespri corredate dalle Lectio guidate da Padre Bruno Secondin, oarm e dalle Concelebrazioni Eucaristiche presiedute da Sua Ecc.za Mons. Lucio Lemmo, Vescovo Ausiliare di Napoli e da Sua Eminenza il Card. Crescenzo Sepe che sabato ha chiuso i lavori del Convegno.

Nelle accorate omelie, Sua Eccellenza Mons. Lemmo ha invitato tutti i presenti all'ascolto della Parola di Dio che deve costituire il punto di riferimento di tutte le azioni dei battezzati e quindi dei Diaconi, e Sua Eminenza Card. Sepe ha ancora invitato tutti, ricordando la storia, figura e l'identità del diacono, a vivere pienamente il ministero.

Le giornate del convegno si sono chiuse con momenti di fraternità e allegria allietati con canti e musica.

Il diacono Salvatore Verna, della Diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi, con un gruppo di giovani della sua comunità, ha presentato e partecipato a un recital sul "Servizio e ministero diaconale"; il diacono Camillo Garzia, della Diocesi di Napoli, ha presentato uno spettacolo di canti e musica classica napoletana.

Unanime è stato l'apprezzamento e il ringraziamento di tutti per l'organizzazione e lo svolgimento di questi momenti, al diacono Enzo Petrolino, Presidente dell'Associazione Comunità del Diaconato Permanente, alla Prof. Maria Pina Rizzi, ad alcuni diaconi della Chiesa di Napoli, che hanno collaborato per il buon esito del Convegno e in particolare al diacono Ciro de Chiara che con la Sig.a Marianna Caiazza ha animato i canti nelle liturgie.

La profondità dei temi delle relazioni, hanno suscitato interessantissimi spunti di riflessione per un rinnovamento del Ministero Diaconale. E' bello, a conclusione, riportare il sogno di una Chiesa libera, povera e serva, presentato da padre Bartolomeo Sorge nella sua riflessione:

"Una Chiesa che sull'esempio Papa Francesco recupera le sue tre caratteristiche primordiali: una Chiesa libera dai condizionamenti, dai poteri economici, dai poteri forti, dalla politica; una Chiesa povera che trova la sua forza nella povertà, accanto agli ultimi del mondo; una Chiesa serva sull'esempio di Gesù che non è venuto per essere servito ma per essere il servo obbediente del Padre".

È stato bello sentire dal diacono Enzo Petrolino, nel suo discorso di chiusura, che in questo convegno più che discutere sull'identità e i ruoli del diacono si è posto l'accento sulla diaconia come elemento costitutivo della Chiesa, e strutturale della sua missione di servizio nel mondo. Una missione che il diacono, nella sua dimensione sacramentale, custodisce e promuove con la sua persona in ogni situazione della vita: nella famiglia, nel lavoro, nel ministero diaconale.

Appuntamento per tutti al prossimo convegno che si celebrerà nel 2015.

Diacono Giuseppe Daniele